

LE IMPRESE ITALIANE INSIEME PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Noi, Firmatari della presente dichiarazione di intenti:



- Condividendo la “visione” per un futuro sostenibile contenuta nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e convinti che i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell’acronimo inglese) rappresentino un’indispensabile base per una crescita economica e sociale più elevata, equa e sostenibile, oltre che inclusiva e democratica, alla quale intendiamo contribuire;
- Consapevoli della complessità delle sfide contenute nell’Agenda 2030 e della necessità di adottare una strategia ispirata da una visione globale e d’insieme tra i soggetti coinvolti nell’attuazione dei suoi obiettivi;
- Considerando che le imprese sono chiamate a dare un contributo vitale al raggiungimento di alcuni Obiettivi specifici dell’Agenda 2030;
- Riconoscendo che il raggiungimento di molti degli Obiettivi può aumentare la competitività del sistema produttivo italiano e che impegnarsi in tale sfida offra al mondo delle imprese opportunità di sviluppare nuovi mercati e prodotti, nonché di creare nuova occupazione;
- Ritenendo che, accanto alla competitività, debba crescere il ruolo di cittadinanza delle imprese che si qualifica attraverso la riduzione e/o la compensazione delle esternalità negative, non solo economiche, su ambiente e società;
- Sottolineando la coerenza tra gli obiettivi perseguiti dall’Agenda 2030 e la cultura d’impresa diffusa nel nostro Paese: presso le piccole e medie imprese - in molti settori già orientate al cambiamento - e il movimento cooperativo, cui si aggiungono le esperienze esemplari di diverse grandi imprese e quelle del settore finanziario;
- Ritenendo che la promozione di un nuovo ciclo di sviluppo e nuovi modelli di business richieda di disegnare processi decisionali e attuativi aperti, partecipati e democratici, nonché di strumenti conoscitivi in grado di verificare, regolarmente e su base anche pluriennale, l’attuazione degli impegni assunti e il contributo delle imprese al raggiungimento degli SDGs;

ci impegniamo a:

- Informare le imprese, a cominciare da quelle associate, i singoli soci e le persone che vi lavorano, sulle caratteristiche dell’Agenda 2030 e sugli SDGs, sulle implicazioni e le opportunità ad essi connesse, sia con attività svolte attraverso i propri canali, sia promuovendo la campagna informativa promossa dall’ASvis per diffondere presso tutti i cittadini adeguata consapevolezza e responsabilità sulle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- Promuovere l’innovazione dei modelli di business dei nostri associati, supportandoli nello sviluppo di strategie aziendali orientate verso gli SDGs attraverso il coinvolgimento delle nostre strutture di servizio, dei nostri Enti formativi, delle scuole di business e dei luoghi in cui si promuovono le buone pratiche, nonché attraverso il contributo alla diffusione di pratiche volontarie di rendicontazione non finanziaria disegnate tenendo conto delle diverse caratteristiche delle imprese (settore di attività,



dimensione, ecc.), capaci di rappresentare l'intera catena del valore e il contributo al raggiungimento degli SDGs che le nostre imprese esprimono;

- Contribuire a mettere in relazione le imprese italiane con gli altri attori (pubblici, privati e no-profit) che operano nel campo dello sviluppo sostenibile in un'ottica di partnership e collaborazione verso il raggiungimento degli SDGs;
- Promuovere l'accesso e l'utilizzo di finanza etica e responsabile, che rispetti i criteri ESG, (Environmental, Social, Governance) nello spirito della Carta dell'Investimento Sostenibile e Responsabile della finanza italiana firmata il 6 giugno 2012 dalle organizzazioni rappresentative del settore bancario, assicurativo e finanziario.

Per realizzare tutto questo le Organizzazioni firmatarie hanno deciso di avviare un percorso con l'ASviS, aperto anche ad altre associazioni delle imprese, di cui sarà dato costante aggiornamento negli spazi dedicati alle attività di comunicazione delle nostre organizzazioni, basato sui seguenti passi:

- Costituzione di un gruppo di lavoro e/o organizzazione di altre opportunità di confronto attraverso le quali venga specificato, condiviso e promosso il contributo dei nostri settori per il raggiungimento degli SDGs, promuovendo consapevolezza ed attenzione su questi temi anche presso le organizzazioni di riferimento a livello europeo, affinché operino nella medesima direzione;
- Definizione di un piano d'azione comune da avviare entro il 2017, che specifichi obiettivi concreti, interventi, collaborazioni e modalità di diffusione dei risultati raggiunti;
- Promozione di percorsi informativi e formativi nelle nostre organizzazioni e nelle imprese che fanno parte delle nostre associazioni sui temi dell'Agenda 2030 e sulle opportunità esistenti per contribuire al raggiungimento degli SDGs;
- Valutazione di iniziative orientate a promuovere l'Agenda 2030 a livello locale, con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e della società civile, così da favorire la realizzazione di progetti concreti per uno sviluppo economico e sociale in linea con gli SDGs.

Noi Firmatari, invitiamo:

- Tutte le forze sociali a unirsi a noi nel sostegno di questa iniziativa per fare dello sviluppo sostenibile il paradigma di riferimento del Paese;
- Le Amministrazioni regionali e locali a orientare le politiche di loro competenza verso lo sviluppo sostenibile, così da consentire alle imprese di beneficiare di quegli elementi competitivi che possono stimolare nuove opportunità di business;
- Il Governo:
 - Ad adottare e attuare quanto prima la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, attraverso le diverse articolazioni della PA parimenti impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, assicurando una piena coerenza tra le politiche settoriali con un forte coordinamento da parte della Presidenza del Consiglio, così come avviene in altri Paesi;
 - A promuovere, in coordinamento con le organizzazioni delle imprese e del settore finanziario, strumenti efficaci per il supporto economico-finanziario di medio-



lungo termine alle imprese che orientano la propria attività verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile;

- Ad accogliere la proposta dell'ASviS di costituire un Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile ex novo o ampliare i compiti del CIPE per assumere un ruolo guida su questi temi nei prossimi anni e contribuire concretamente all'implementazione degli SDGs;
- A promuovere, attraverso le sedi istituzionali esistenti, in particolare Anci e Conferenza Stato-Regioni, il coinvolgimento delle Regioni e dei Comuni nell'impegno verso lo sviluppo sostenibile, in grado di esercitare un impatto positivo sulle attività economiche e il benessere dei diversi territori;
- A rendicontare annualmente sull'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, eventualmente dedicando a tal fine un allegato del Documento di economia e finanza (DEF), ma anche introducendo nel ciclo di bilancio una programmazione annuale di politiche, locali e nazionali, sostenibili e misurabili attraverso indicatori da affiancare a quelli del BES già introdotti;
- A sostenere nelle sedi comunitarie il rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea nella definizione delle politiche per l'attuazione degli SDGs.

Milano, 1 giugno 2017

Maurizio Gardini
Alleanza delle Cooperative Italiane

Secondo Scanavino
Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)

Paolo Ferrè
Confcommercio

Giovanni Brugnoli
Confindustria

Daniele Vaccarino
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa (CNA)

Luigi Abete
Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza
(FeBAF)